

IN EVIDENZA IN QUESTO NUMERO



Editoriale
WTO, stime sugli scambi globali più che dimezzate.
Annunciati dazi USA anche sul “Made in Italy”

pag. 5

Go International—successo per il primo Forum
sull'internazionalizzazione

pag. 7

Corso
L'incasso documentario: istruzioni per l'uso
Giovedì, 17 Ottobre 2019

pag. 9

Workshop
Cile: piattaforma commerciale per l'America Latina
Venerdì, 25 Ottobre 2019

pag. 10



Help Desk Smart Working:
incontri personalizzati con le imprese
Martedì 22 Ottobre dalle 9 alle 12

pag. 15

Help Desk Formazione Impresa 4.0:
Martedì 30 Ottobre dalle 9 alle 11

pag. 16



Statement on the publication of WTO's award in the Airbus
dispute

pag. 31



COMUNICATO DIREZIONE DOGANE—Portale Unionale per la
gestione delle informazioni tariffarie vincolanti e
dell'autorizzazione operatore economico autorizzato

pag. 33

A disposizione dei Soci Aice

È a disposizione dei Soci la Guida “How to establish a Foreign Invested Enterprise (FIE) in China (2019 Update)”



Contenuti: Overview, Types of FIEs in China, Pre-Establishment, Wholly Foreign Owned Enterprise (WFOE), Equity Joint Venture (EJV), Cooperative Joint Venture (a.k.a. Contractual Joint Venture) (CJV) and FIPE, The Implications of the New Foreign Investment Law, Taxation, Relevant Authorities, Relevant Laws and Regulations

La guida è in lingua inglese

Le aziende che desiderano ricevere una copia gratuita della pubblicazione via e-mail possono richiederla alla Segreteria Aice Tel. 027750320/1- Fax 027750329 - Email: aice@unione.milano.it.

Ricordiamo le ultime pubblicazioni a disposizione dei Soci richiedibili presso la Segreteria Aice:

- “Country Report Nepal” (Notiz. 16 del 25 Settembre 2019)
- “Italian Business in China” (Notiz. 15 del 10 Settembre 2019”)
- “Union Budget 2019-20—Delivering growth. Forging ahead” (Notiz. 14 del 25 Luglio 2019)
- “Annual Report 2019” (Notiz. 13 del 10 Luglio 2019)
- “Report from the Commission to the Parliament and the Council on Trade and Investment Barriers” (Notiz. 12 del 25 Giugno 2019)

5

QUI AICE

Editoriale
WTO, stime sugli scambi globali più che dimezzate. Annunciati dazi USA anche sul "Made in Italy"

pag. 5

Go International—successo per il primo Forum sull'internazionalizzazione

pag. 7

Corso
L'incasso documentario: istruzioni per l'uso
Giovedì, 17 Ottobre 2019

Pag. 9

Workshop
Cile: piattaforma commerciale per l'America Latina
Venerdì, 25 Ottobre 2019

Pag. 10

Aice Webinar
DUAL USE: ISTRUZIONI PER L'USO
Lunedì, 11 Novembre 2019

Pag. 11

Finestra soci Aice

Pag. 12

Convenzioni Aice a disposizione dei soci
Pag. 13

15

UNIONE CTSP E DINTORNI

Help Desk Smart Working:
incontri personalizzati con le imprese
Martedì 22 Ottobre dalle 9 alle 12

pag. 15

Help Desk Formazione Impresa 4.0:
Martedì 30 Ottobre dalle 9 alle 11

pag. 16

Convenzioni Unione Confcommercio a disposizione dei Soci Aice

pag. 17

18

PRIMO PIANO SULLA CONFCOMMERCIO

Misery Index Confcommercio—Ottobre 2019

pag. 18

Convenzioni Confcommercio a disposizione dei Soci Aice

pag. 20

21

FIERE ED EVENTI

Sospeso il bando #Conciliamo per progetti di conciliazione famiglia-lavoro e di promozione del welfare aziendale

pag. 21

Ambasciata britannica - Invito a evento "Europe Industry Days - Prepare for Brexit"

Giovedì, 17 Ottobre, Milano

pag. 22

Seminario Incoterms 2020, Regione Lombardia
Lunedì, 28 ottobre 2019, Milano

pag. 23

Degusta Italia 2019
Bucarest, 19 novembre 2019

pag. 24

25

NOTIZIE DAL MONDO

Rassegna del mercato russo del cioccolato e dei prodotti a base di cioccolato

pag. 25

Iran: quadro normativo di riferimento per l'investitore straniero ad un anno dall'uscita degli USA dal JCPOA

pag. 27

31

DALL'UNIONE EUROPEA

Statement on the publication of WTO's award in the Airbus dispute

pag. 31

Evaluation of the Euro-Med trade agreements

pag. 32

33 IL PUNTO SULLA NORMATIVA ITALIANA

COMUNICATO DIREZIONE DOGANE—
Portale Unionale per la gestione delle
informazioni tariffarie vincolanti e
dell'autorizzazione operatore economico
autorizzato

pag. 33

Vendita a distanza di beni:
primo invio entro il 31 ottobre 2019

pag. 34

AMBIENTE - RAEE – LEGGE EUROPEA
37/2019 - MODIFICHE ALLA DISCIPLINA
NAZIONALE SUI RAEE DI CUI AL
D.LGS. 49/2014

pag. 35

Fatturazione elettronica - Data fatture
differite

pag. 37

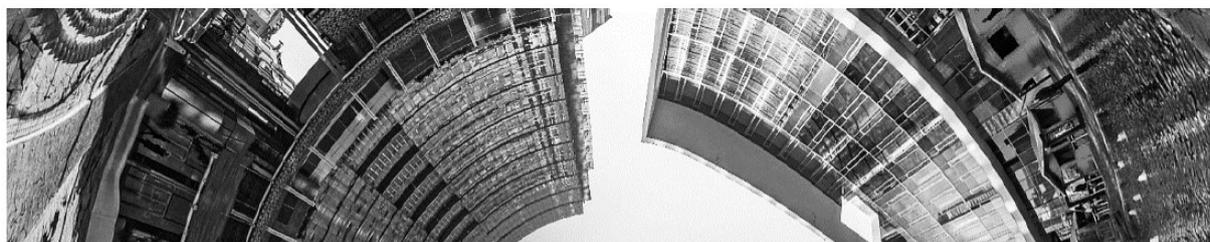
Prodotti alcolici: l'Agenzia delle Dogane
fornisce chiarimenti sulla reintroduzione
dell'obbligo di denuncia fiscale

pag. 38

40 WORLD BUSINESS

Opportunità di business per gli associati

pag. 40



Aice

Associazione Italiana Commercio Estero

Italian Association of Foreign Trade





L'editoriale

WTO, stime sugli scambi globali più che dimezzate. Annunciati dazi USA anche sul "Made in Italy"

Il WTO (*World Trade Organization*) ha rivisto nettamente al ribasso le previsioni sulla crescita degli scambi internazionali.

Nel 2019, il commercio mondiale crescerà solo dell'1,2%, a fronte del più 2,6% previsto lo scorso aprile. Si tratta di un ridimensionamento di oltre il 50% che farà del 2019 uno di quei pochi anni in cui il PIL mondiale crescerà più degli scambi internazionali.

Anche la stima sul 2020, seppur in maniera molto meno evidente, è stata ridotta al più 2,7% dal più 3% precedentemente atteso.

"Il peggioramento delle prospettive non è inatteso ma è sconcertante. Al di là dei loro effetti diretti, i conflitti sul commercio stanno spingendo alcune imprese a rinviare gli investimenti sulla produttività, essenziali

per alzare gli standard di vita", ha reso noto il direttore generale del WTO, *Roberto Azevedo*. "Anche la creazione di lavoro ne può risentire, con le aziende che assumono meno lavoratori per produrre beni e servizi destinati all'export. Risolvere le dispute commerciali consentirebbe ai paesi di evitare questi problemi", ha concluso *Azevedo*.

E' una analisi completamente condivisibile quella del Direttore Generale del WTO, che però non sta trovando alcun riscontro nella realtà.

La Guerra dei dazi si sta ampliando sempre più a causa delle politiche protezionistiche e conflittuali messe in campo principalmente dagli Stati Uniti.

Dopo la Cina, nel mirino dell'Amministrazione Trump ora ci è finita l'Europa e di conseguenza anche

l'Italia. I dazi sui prodotti europei, annunciati in rappresaglia ai finanziamenti pubblici forniti ad Airbus, colpiranno alcuni prodotti cardine del *Made in Italy*, soprattutto nel settore agroalimentare come il Grana Padano o il Pecorino Romano che, nel caso gli USA confermino l'entrata in vigore del provvedimento, dal 18 ottobre pagheranno una tassa all'ingresso negli Stati Uniti del 25%.

L'Ufficio del Rappresentante al Commercio USA ha, infatti, pubblicato la lista di prodotti che verranno colpiti dai dazi di Donald Trump, che saranno applicati dal prossimo 18 ottobre.

Il segmento del *Made in Italy* più colpito è il lattiero caseario: Pecorino, Parmigiano, Grana Padano,

Provolone. A rischio anche altri prodotti della filiera: liquori, bevande, insaccati (spalle crude e salsicce fresche). Sono salvi olio extravergine di oliva, conserve di pomodoro, pasta e vini italiani. Fuori dalla black list anche i prosciutti made in Italy.

Le prime stime parlano di un danno per circa mezzo miliardo di Euro, rappresentato da un calo dell'export agroalimentare del 25%. E' importante, infatti, ricordare che per il nostro Paese gli Stati Uniti sono il primo mercato di sbocco extra UE e il terzo partner commerciale assoluto, dietro solo a Germania e Francia.

Le principali associazioni di settore chiedono che si apra una trattativa a livello comunitario e nazionale per attivare al più presto forme di sostegno ai settori più duramente colpiti e non coinvolti nel settore aerospaziale al centro della disputa sugli aiuti a Airbus e Boeing che ha originato la guerra commerciale, e su questo non ci sarebbe nulla da eccepire. Peccato, però, che queste stesse rappresentanze di imprese siano troppo spesso in prima fila nel sostenere posizioni protezionistiche per l'economia italiana, dimostrando quindi scarsa coerenza.

“Chi di protezionismo colpisce, di

protezionismo perisce”, potremmo ben dire parafrasando un famoso proverbio.

La risposta al protezionismo altrui, a mio avviso, si ritrova solo in una attenta politica di liberalizzazione degli scambi, così come sviluppata negli ultimi anni dall'Unione Europea, con gli accordi di libero scambio di ultima generazione siglati con partner importanti come Giappone e Canada.

Claudio Rotti



Go International—successo per il primo Forum sull’internazionalizzazione

Il 3 Ottobre scorso si è tenuta la prima edizione di Go International—il Forum delle imprese italiane che si aprono ai mercati esteri.

I numeri dell’evento:

- **oltre 400 aziende registrate**
- **150 partecipanti alla sessione di apertura** che ha visto la presenza come Keynote Speaker di **Beniamino Quintieri** (*Presidente Sace SpA*) e gli interventi di **Maria Preiti** (*Direttore Regionale Lombardia, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli*) e **Fabio Casciotti** (*Direttore Ufficio di Milano - ICE - Agenzia*)
- **22 sponsor**, ognuno un proprio corner dedicato
- **7 workshop tematici** che hanno visto una partecipazione totale di **oltre 300 persone**
- **2 consulenti** specializzati in contrattualistica e fiscalità internazionale messi a disposizione delle imprese partecipanti







Corso L'incasso documentario: istruzioni per l'uso Giovedì, 17 Ottobre 2019

Corso L'incasso documentario: Istruzioni per l'uso

Giovedì 17 Ottobre 2019
ore 9.30—17.00

Unione Confcommercio
Sala Turismo
Corso Venezia, 47
Milano

RELATORE:
Domenico Del Sorbo
Trade & Export
Finance Specialist

La partecipazione al corso
è gratuita
per le aziende associate

Le adesioni saranno accettate
sino ad esaurimento
dei posti disponibili,
e sarà data conferma tramite
e-mail 3 giorni prima dell'e-
vento

Per maggiori informazioni:
Segreteria Aice
(Dr.ssa Raffaella Perino
tel. 027750320/1)

Il corso ha l'obiettivo di trasferire competenze operative sulle c.d. "Documentary Collections", definendone le caratteristiche e individuandone gli aspetti più peculiari.

In particolare, si analizzeranno le problematiche relative al mancato ritiro dei documenti a destino e alle dinamiche relative allo smobilizzo del credito sottostante nelle vendite D/A.

Ampio spazio, inoltre, sarà dedicato all'analisi della normativa URCC 522 ICC e alla nuova normativa eURCC 1.0 in vigore dall'1.07.2019 per la gestione delle c.d. e-collections.

Si analizzeranno, infine, un paio di casi pratici per meglio comprendere l'operatività dello strumento.

PROGRAMMA

9.15 Registrazione partecipanti

9.30 Apertura lavori

- I documenti di trasporto nel commercio internazionale: CIM, CMR, AWB, MTD e Bill of Lading;
- Le forme di regolamento nel commercio internazionale;
- L'incasso documentario: definizioni, soggetti, normativa e funzionamento operativo;
- Le fasi dell'incasso documentario ("collection cycle");
- Documents against Payment (D/P) vs Documents against Acceptance (D/A);
- "Clean", "Documentary" e "Direct" Collections: quali differenze?
- Quando usare l'incasso documentario: vantaggi e svantaggi dello strumento;

12.30 – 13.30 Pausa

13.30

- Ruoli e responsabilità delle banche coinvolte;
- When collection is dishonoured: azioni, avvisi e procedure;
- Documents against Acceptance: come smobilizzare il credito sottostante;
- Come strutturare la Bill of Exchange (tratta);
- La gestione degli interessi, delle spese e delle commissioni bancarie;
- Documentary Collection: "Creation of Documents", "payment in local and in foreign currency", "partial payments", "protest" e "case-of-need";
- Come definire correttamente le "collection instructions" alla banca;
- Analisi di casi pratici;
- URCC 522 ICC: analisi dei principali articoli;
- Focus: le nuove eURCC 1.0: come gestire le c.d. e-collections;
- Assessment Test;
- Decision making case-study;

17.00 Quesiti



Workshop Cile: piattaforma commerciale per l'America Latina Venerdì, 25 Ottobre 2019

Workshop Cile: piattaforma commerciale per l'America Latina

Venerdì 25 Ottobre 2019
ore 9.30

Unione Confcommercio
Sala Colucci
Corso Venezia, 47
Milano

La partecipazione al corso
è gratuita
per le aziende associate

Le adesioni saranno accettate
sino ad esaurimento
dei posti disponibili,
e sarà data conferma tramite
e-mail 3 giorni prima dell'e-
vento

Per maggiori informazioni:
Segreteria Aice
(Dr. Pierantonio Cantoni
tel. 027750320/1)

Per adesioni online

CLICCA QUI

AICE in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana in Cile organizza un workshop di presentazione delle opportunità economiche offerte dal paese

Il workshop vuole essere un momento dedicato alle imprese italiane che vogliono:

- espandere il loro business in America Latina;
- approfondire la conoscenza del mercato cileno e delle sue dinamiche commerciali;
- capire quali settori presentano maggiori opportunità per l'export italiano.

PROGRAMMA

09.30–09.45 Saluti di benvenuto e introduzione dei lavori -
David Doninotti, Segretario Generale AICE

09.45–10.00 Introduzione ai lavori - **Pedro González Marín**, Console Generale del Cile a Milano (TBC)

10.00–10.30 *Cile: un Paese di opportunità* - **Olivier Lunghini**, Segretario Generale CAMIT

10.30–11.00 **Francesco Galli**, Università IULM

11:00–11:30 **Daniele Moriconi**, Managing Director Latin America Building Energy Spa

11:30–12:00 **Patrizia Sangalli**, Avvocato SDG & Partners

12:00–12:15 Q&A e Chiusura dei lavori



Aice Webinar DUAL USE: ISTRUZIONI PER L'USO Lunedì, 11 Novembre 2019



Sono considerati beni e tecnologie duali quelli utilizzabili in applicazioni civili ma anche nella produzione, sviluppo e utilizzo di beni militari.

E' in vigore un efficace sistema di controllo delle esportazioni dei prodotti a duplice uso per assicurare il rispetto degli impegni e delle responsabilità internazionali presi dagli Stati.

L'esportazione dei beni e delle tecnologie duali è disciplinata da norme comunitarie e da procedure applicative.

Durante il webinar si spiegheranno le diverse richieste di autorizzazioni.

Docente

Oliver Simon (Schenker Italiana S.p.A.)

Quando

Lunedì 11 novembre dalle ore 12.00 alle ore 13.00

L'iniziativa è gratuita.

Nota: il collegamento non deve essere rivelato ad altri; è ad uso esclusivo dell'utente. Prima di partecipare, verifica i requisiti di sistema per evitare problemi con la connessione. Si sarà collegati all'audio mediante il microfono e gli altoparlanti del computer (VoIP). Si consiglia di usare una cuffia.

[Per registrazioni](#)

CLICCA QUI

Per rivedere i nostri webinar e i nostri corsi online:

- Le vendite online in Russia
- Individuare il corretto codice doganale del prodotto
- I vantaggi dell' AEO (operatore economico autorizzato)
- Lettere di credito: definizione e ruolo delle banche

è possibile accedere con questo [link](#) al sito Aice, inserendo le credenziali aziendali in vostro possesso.

Per maggiori informazioni: Segreteria Aice
(Dr.ssa Raffaella Seveso tel. 027750320/1)



Finestra soci Aice

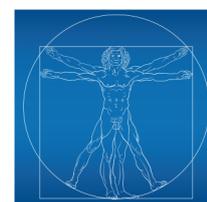
La rubrica “**La finestra dei Soci Aice**”, è dedicata alle aziende associate che vogliono presentare la propria attività alla business community alla quale Aice si rivolge, con l’obiettivo di favorire la conoscenza reciproca fra soci e far nascere eventuali collaborazioni, alleanze e nuove opportunità di business fra aziende o con enti ed associazioni collegate. La rubrica è **gratuita** per le aziende associate.

Le aziende interessate possono inviare via email la propria scheda monografica per la pubblicazione. Inoltre è possibile pubblicare gratuitamente eventi e iniziative relative all’azienda.

Per maggiori informazioni le aziende interessate possono contattare la Segreteria Aice, Dr.ssa Valentina Corrà (Tel. 027750320/321, valentina.corra@unione.milano.it).

ESHQ CONSULTING SRL

ESHQ Consulting Srl
www.eshqconsulting.it
info@eshqconsulting.it
+39 02.47957969 / +39 02.95770601



ESHQ Consulting

ESHQ Consulting Srl, nasce nel 2006 a Settala in provincia di Milano, dall’esperienza maturata di Alessandro Foti nell’ambito dei **systemi di gestione** aziendali volontari per la *qualità*, *l’ambiente* e la *salute e sicurezza*, principalmente nei settori chimico, farmaceutico, siderurgico, metalmeccanico, finanziario e servizi alle imprese.

Nel tempo, i progetti che la coinvolgono, assumono dimensioni e contenuti di portata sempre più ampia che le consentono l’ampliamento della propria gamma di **servizi** e l’apertura di due **nuove sedi** in Italia, prima a *Roma* e successivamente a *Marsala* (TP).

Ad oggi, ESHQ Consulting Srl rappresenta un’importante realtà nel settore della **consulenza tecnico professionale, formazione ed audit** in ambito **HSE e Modelli Organizzativi 231**.

Ricevendo un significativo impulso ad affermarsi anche sul **mercato estero**, ESHQ Consulting ha deciso di superare i confini nazionali e creare un proprio **network europeo ed extra europeo**. Il network, in via di costante espansione, è già attivo in Irlanda, Germania, Francia, Spagna, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, Albania, Norvegia, U.S.A., Brasile e India.

I nostri servizi:

AUDIT DI COMPLIANCE ► per la conformità alla legislazione estera, alle best practice e/o alle norme volontarie in tema di salute, sicurezza e ambiente.

ASSUNZIONE DEL RUOLO EQUIVALENTE DI RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ► nei casi in cui sia obbligatorio e con le modalità previste dalla legislazione locale.

VALUTAZIONE DEI RISCHI ► condotta secondo la legislazione locale e con la stesura della relativa documentazione di legge.

FORMAZIONE ► secondo la normativa locale per lavoratori, supervisor e dirigenti; formazione per la gestione delle emergenze; formazione sugli adempimenti legislativi previsti dalla legislazione estera.

SORVEGLIANZA SANITARIA ► secondo la normativa locale.

PROCEDURE DI SICUREZZA ► definizione, stesura e aggiornamento di specifiche procedure di sicurezza (gestione incidenti, lavori elettrici, lavori in quota, lavori a caldo, ingresso in spazi confinati, etc.); piani di emergenza; procedure di sicurezza per le trasferte all’estero.

VALUTAZIONE DELL’IMPATTO SUL D.LGS. 231/2001 ► in particolare per evitare la risalita di responsabilità dalle controllate alla controllante nei Gruppi di imprese.



Convenzioni Aice a disposizione dei soci



Collaborazione AICE – Camera di Commercio Italo Cinese: servizi per il mercato cinese

Aice ha avviato una collaborazione con la **Camera di Commercio Italo Cinese**, per offrire la possibilità ai Soci Aice di usufruire di tariffe agevolate sui seguenti servizi della Camera:

Servizi commerciali

Accesso al portale commerciale per un mese	GRATUITO
Accesso alle statistiche mensili dal sito della Camera	GRATUITO
Primo incontro per assistenza doganale e registrazione AQSIQ	GRATUITA
Verifica dei documenti necessari per la registrazione di una società in Cina sulla base dalla lista fornita dall'azienda	GRATUITA
Consulenza e verifica con gli enti italiani e cinesi in Italia per ottenere indicazioni su documenti quali: documenti ad uso commerciale, visto, permesso di soggiorno, ecc.	GRATUITA
Assistenza nella preparazione di documenti quali: documenti per legalizzazione, asseverazione, richieste di visto, etc.	GRATUITA
Verifica societaria	15% di sconto
Assistenza commerciale	15% di sconto
Emissione di credit report	10% di sconto
Pratiche di legalizzazione e asseverazione	10% di sconto

Servizi legali

Primo incontro con il legale della Camera per un inquadramento e un orientamento preliminare sulla questione

GRATUITO

Verifica del contratto, con sintetica indicazione delle criticità

**€50
Prezzo in esclusiva**

Registrazione di marchi in Cina
Traduzione in cinese della denominazione della società

GRATUITA

Indagine preliminare e report (con eventuali indicazioni di modifica del marchio al fine di poter essere registrato regolarmente in Cina); Assistenza nella presentazione della domanda di registrazione del marchio presso le sedi competenti in Cina; Aggiornamento dati societari presso ufficio marchi e brevetti cinese (denominazione societaria, sede legale etc.); Rinnovo registrazione.

**10%
escluse tasse di registrazione**

Servizi di traduzione e interpretariato

Ricerca di traduttori / interpreti / guide turistiche

GRATUITA

Servizi di traduzione ed interpretariato

10% di sconto

Servizio di interpretariato per il business
Un'ora di interpretariato per facilitare i contatti commerciali tra aziende presso la sede della Camera. Dalla seconda ora saranno applicate le tariffe riservate scontate del 10%.

**€60
prezzo in esclusiva**

Traduzione profilo aziendale pari ad una cartella di testo italiano - cinese

**€30
prezzo in esclusiva**

Servizi di marketing

Verifica della registrazione del dominio.cn

GRATUITA

Supporto per comunicazione digitale con target Cina o Italia

10% di sconto

Risorse umane

Assistenza nella selezione di risorse umane al fine di verificare la conoscenza linguistica e del sistema paese.

**€30
prezzo in esclusiva**

Al fine di usufruire dei servizi convenzionati, le aziende devono comunicare di essere associate ad Aice al momento della richiesta di servizio.

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, Dr.ssa Raffaella Perino (Tel. 027750320/1, Fax 027750329, Email: raffaella.perino@unione.milano.it)



Help Desk Smart Working: incontri personalizzati con le imprese Martedì 22 Ottobre dalle 9 alle 12

Il **lavoro agile** o **smart working** è una particolare modalità di esecuzione della prestazione lavorativa svolta in parte in azienda e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro.

Lo smart working, che è stato recentemente regolamentato dalla legge 81/2017, ha la finalità di incrementare la competitività delle imprese e di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.



Per supportare le imprese che intendono conoscere, approfondire o sperimentare l'introduzione in azienda dello smart working, Confcommercio Milano, Lodi, Monza Brianza ha istituito un **Help Desk Smart Working**, dove è possibile analizzare le varie tematiche inerenti gli aspetti:

- normativi
- contrattuali
- formativi
- di sicurezza sul lavoro
- assicurativi INAIL
- all'utilizzo degli strumenti di lavoro
- al diritto alla disconnessione
- di controllo a distanza dei lavoratori
- di comunicazioni obbligatorie – COB

Inoltre, attraverso Ebiter Milano, le imprese interessate potranno accedere gratuitamente ai percorsi formativi proposti dalla Scuola Superiore CTSP, quali l'introduzione del lavoro agile, la sicurezza sul lavoro, la gestione del tempo dei lavoratori agili.

Il prossimo **Help Desk** è previsto in data **Martedì 22 Ottobre dalle 9 alle 12**.

La prenotazione dei singoli appuntamenti avviene attraverso un apposito form presente sul sito internet di Confcommercio Milano, a cui seguirà una comunicazione di conferma con l'indicazione del giorno e l'ora dell'incontro.

[Prenota il tuo appuntamento](#)



Help Desk Formazione Impresa 4.0: Martedì 30 Ottobre dalle 9 alle 11



Confcommercio Milano ha sottoscritto il Contratto Collettivo Territoriale Formazione Impresa 4.0, che consente alle imprese associate di poter fruire del credito di imposta relativo al costo del lavoro dei dipendenti impegnati in attività di formazione negli ambiti previsti dal Piano Nazionale Impresa 4.0.

Confcommercio Milano ha istituito per le aziende un **Help Desk Formazione Impresa 4.0** dove, attraverso incontri individuali, potranno approfondire gli aspetti normativi e fiscali, di adesione al Contratto Territoriale e progettare gli interventi formativi.

La prenotazione dei singoli appuntamenti avviene attraverso un apposito form presente sul sito internet di Confcommercio Milano, a cui seguirà una comunicazione di conferma con l'indicazione del giorno e l'ora dell'incontro.

Il prossimo Help Desk è programmato per **martedì 30 Ottobre dalle 9 alle 11**.

[Prenota il tuo appuntamento](#)



Convenzioni Unione Confcommercio a disposizione dei Soci Aice

fedeltà mi piace



Fedeltà Mi Piace è un nuovo pacchetto di vantaggi riservati ai **Soci Fedeli** di Confcommercio Milano.

Per le imprese regolarmente iscritte da almeno 3 anni, Confcommercio Milano riserva alcune opportunità aggiuntive rispetto a quelle disponibili per tutti gli altri soci.



CONVENZIONI BANCARIE

Condizioni esclusive all'interno delle **Convenzioni Bancarie** sottoscritte con alcuni dei principali istituti di credito (commissioni ridotte sul transato POS, tasso debitore annuo, etc.):

- Banca Sella
- Banca di Piacenza
- Credito Valtellinese
- Intesa Sanpaolo
- Hobex



CONVENZIONI AUTO E VEICOLI COMMERCIALI

Peugeot oltre agli sconti esclusivi Confcommercio Milano sulle vetture e i veicoli commerciali, aggiunge l'**Estensione di Garanzia** (da 24 a 36 mesi) e uno sconto del **20%** sugli accessori.



CONVENZIONE WEB RADIO PER NEGOZI/PUBBLICI ESERCIZI

Radio In Store aggiunge allo sconto previsto in Convenzione del 12% sui servizi di web radio, un **ulteriore sconto del 3%**.



CONVENZIONE ASSICURAZIONE AUTO E MOTO

Quixa oltre allo sconto del 7% su tutte le garanzie acquistate, aggiunge uno **sconto del 50% sull'acquisto delle garanzie: assistenza stradale, infortuni conducente, tutela legale**



CONVENZIONE BUONI PASTO

Pellegrini S.p.A. aggiunge allo sconto previsto in Convenzione dell'8% sul valore facciale del buono pasto un **ulteriore sconto dell'1%**.



ASSISTENZA SANITARIA

Confcommercio Milano, attraverso il suo servizio di assistenza sanitaria **Ente Mutuo**, offre **gratuitamente la Tessera tipo SMART** per l'anno **2018**.



Unione
CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
MILANO - LODI - MONZA E BRIANZA

Per approfondire le condizioni a Tua disposizione e le agevolazioni previste da #fedeltàmi piace scrivi a marketing@unione.milano.it o chiama lo 02.7750372



Misery Index Confcommercio—Ottobre 2019

Al fine di effettuare una lettura più puntuale del disagio sociale, a partire dal mese di agosto 2019 il MIC viene calcolato secondo una nuova metrica. E' stata infatti elaborata una nuova stima del numero di disoccupati. All'interno di coloro che svolgono lavoro part-time, una quota (60% circa) dei sottoccupati è stata considerata priva di lavoro, portando la massa di ore lavorate a occupazione equivalente. Questa diversa articolazione ha determinato un livello del MIC superiore di circa due punti rispetto alle misurazioni effettuate in precedenza.

- **Ad agosto l'indice di disagio sociale scende a 17,5 (17,9 a luglio)**
- **La disoccupazione estesa scende a 13,5% (13,8% a luglio)**
- **I prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto aumentano dello 0,7%**

Il MIC di agosto 2019 si è attestato su un valore stimato di 17,5, in moderata discesa rispetto al dato di luglio (17,9). Al miglioramento dell'indicatore ha contribuito una evoluzione meno negativa della disoccupazione, dato che va letto con molta attenzione. Sulla riduzione del numero di coloro che cercano un'occupazione pesano, infatti, sia gli effetti demografici sia l'aumento delle persone in part time involontario. Quest'ultimo andamento non migliora la situazione dell'indice macroeconomico di disagio sociale. Ed è proprio questo aspetto che ha portato ad una revisione del calcolo della disoccupazione estesa e del MIC.

Ad agosto il tasso di disoccupazione ufficiale si è attestato al 9,5%, in diminuzione di tre decimi di punto rispetto a luglio. Includendo una parte dei sottoccupati tra i disoccupati, fermo restando il complesso delle persone presenti sul mercato del lavoro, la situazione appare meno favorevole, con un tasso di disoccupazione pari all'11,1%. All'interno dei disoccupati la componente relativa ai sottoccupati segnala una stabilità in termini congiunturali ed un aumento di 26mila unità nel confronto annuo.

Ad agosto 2019, dopo un semestre, le ore autorizzate di CIG sono tornate a registrare, nel confronto annuo, una diminuzione (-42,3%). Nei primi otto mesi dell'anno si rileva un incremento del 13,6% rispetto allo stesso periodo del 2018. In termini di ore di CIG effettivamente utilizzate destagionalizzate e ricondotte a ULA si rileva, peraltro, sia in termini congiunturali sia su base annua, una diminuzione. Dal lato degli scoraggiati a fronte di un'invarianza in termini congiunturali, nel confronto con lo stesso mese del 2018 si evidenzia una diminuzione. Il combinarsi di queste dinamiche ha portato ad una riduzione del tasso di disoccupazione esteso di tre deci-

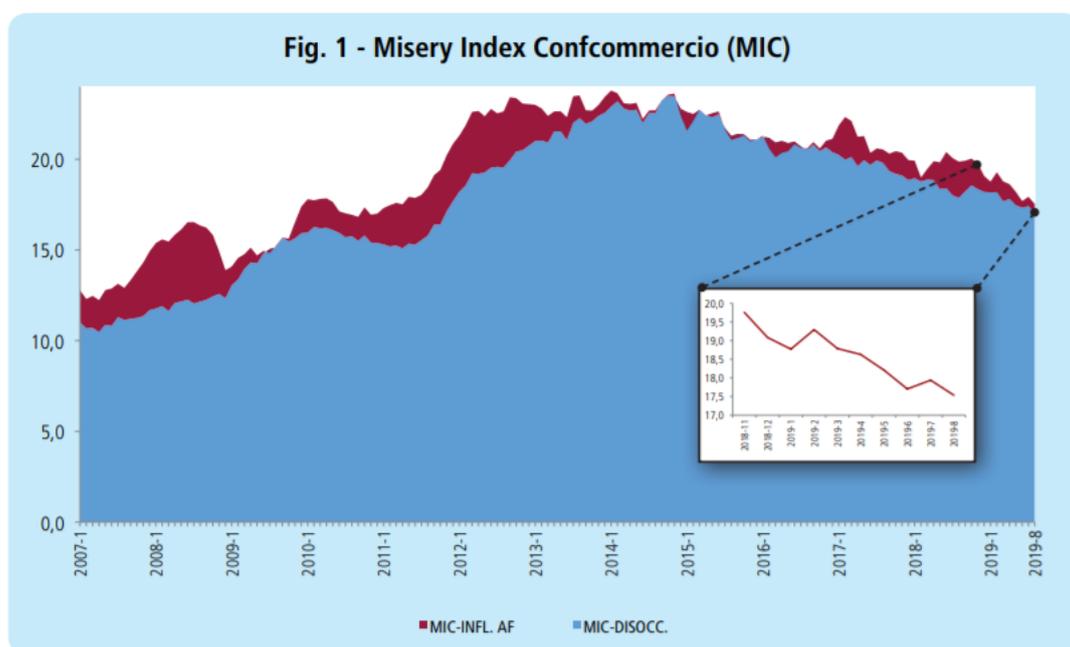
Tab. 1: Prezzi, disoccupazione e Misery Index Confcommercio (MIC) in Italia

anno	disoccup. ufficiale (%)	disoccup. estesa (%) *	Δ% prezzi-alta frequenza di acquisto	MIC*
2007	6,1	8,7	2,9	13,2
2013	12,1	17,2	1,6	22,9
2017	11,3	15,5	1,7	20,9
2018	10,6	14,6	1,8	19,8
2019-I trim	10,3	14,2	1,3	19,0
2019-II trim	9,9	13,9	0,9	18,2
2018-Novembre	10,5	14,5	1,9	19,8
2018-Dicembre	10,4	14,4	1,2	19,1
2019-Gennaio	10,4	14,4	0,8	18,8
2019-Febbraio	10,4	14,4	1,5	19,3
2019-Marzo	10,1	14,0	1,5	18,8
2019-Aprile	10,0	14,1	1,1	18,6
2019-Maggio	9,9	13,8	1,0	18,2
2019-Giugno	9,7	13,7	0,5	17,7
2019-Luglio	9,8	13,8	0,7	17,9
2019-Agosto	9,5	13,5	0,7	17,5
2019-Maggio	9,9	12,5	1,0	16,6
2019-Giugno	9,8	12,5	0,5	16,2
2019-Luglio	9,9	12,6	0,7	16,4

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia su dati ISTAT ed INPS.

Legenda: per le definizioni si veda la nota tecnica. * I dati degli ultimi due mesi sono frutto di stime (cfr. la nota tecnica a pag. 3).

mi di punto su base mensile, e di sette decimi nel confronto annuo (tab. 1). Nello stesso mese i prezzi dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto sono aumentati dello 0,7% su base annua, valore analogo a quello registrato a luglio. La figura 1 mostra le due componenti del MIC (in rosso l'inflazione dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto ed in blu la disoccupazione estesa), mentre l'ingrandimento riporta l'andamento complessivo del disagio sociale negli ultimi dieci mesi.



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia su dati ISTAT ed INPS.

Legenda: per le definizioni si veda la nota tecnica. I dati degli ultimi due mesi sono frutto di stime (cfr. la nota tecnica a pag. 3).

- 4 Gli scoraggiati inclusi nel calcolo della disoccupazione estesa utilizzata per la stima del MIC sono definiti come coloro che: (1) si dichiarano in cerca di lavoro, (2) sono disponibili a lavorare nelle due settimane successive a quelle dell'intervista, (3) anche se non lo hanno fatto nelle ultime quattro settimane, affermano di aver compiuto una o più azioni di ricerca da 2 a 3 mesi prima dell'intervista.

Fonte: Confcommercio Imprese per l'Italia



Convenzioni Confcommercio a disposizione dei Soci Aice

Continua su questo numero la panoramica delle convenzioni, valide su tutto il territorio nazionale, che Confcommercio Imprese per l'Italia mette a disposizione delle aziende associate.

Convenzione con ALD Automotive

Un nuovo modo di muoversi senza pensieri dedicato ai Dipendenti ed Associati Confcommercio. ALD Automotive offre soluzioni innovative di mobilità, attraverso formule di noleggio a lungo termine sempre più flessibili e personalizzate. I clienti ALD Automotive possono scegliere il veicolo che desiderano, il chilometraggio e la durata del contratto con un unico canone mensile, con sconti dal 10% al 15%

PRODOTTI

- ALD Full Rent
- ALD Car2Car
- ALD Easy 12/24
- LD 2Wheels
- Ricaricar



SERVIZI

- ALD Permuta

Tutti i servizi sono compresi nel canone, per tutta la durata del contratto:

- Immatricolazione messa su strada e consegna del veicolo
- Assistenza stradale 24 ore su 24
- Tassa di proprietà del veicolo
- Servizio clienti dedicato
- Assicurazione RCA copertura assicurativa in caso di infortunio e tutela legale
- Gestione delle pratiche amministrative
- Esonero da responsabilità per incendio, furto e danni al veicolo
- Area web dedicata alla gestione dei veicoli
- Manutenzione ordinaria e straordinaria presso una rete di circa 12.000 centri convenzionati
- Possibilità di accesso al club esclusivo ALD Drivers Club

Servizi a richiesta:

- Auto sostitutiva in caso di fermo tecnico del veicolo
- Auto in preassegnazione a copertura del periodo fino alla assegnazione del veicolo noleggiato
- Carta carburante
- Sostituzione pneumatici invernali e/o estivi
- Servizi telematici

Inoltre **ALD Permuta** acquista la tua auto al valore di Quattroruote con libera scelta sull'utilizzo dell'impor-
to. Scopri di più su mobilitysolutions.aldautomotive.it

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, D.ssa Valentina Corrà Tel. 027750320/1, E-mail: aice@unione.milano.it



Sospeso il bando #Conciliamo per progetti di conciliazione famiglia-lavoro e di promozione del welfare aziendale



Sospeso il bando #Conciliamo per progetti di conciliazione famiglia-lavoro e di promozione del welfare aziendale

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia **ha sospeso l'efficacia del bando #Conciliamo** (Lavoronews n.50/2019) per approfondimenti tecnico-giuridici.

La sospensione è stata disposta **fino al 15 dicembre 2019**. Tale termine potrà essere prorogato o differito per una sola volta, nonché ridotto per sopravvenute esigenze.

I soggetti interessati pertanto non dovranno più inviare le proposte progettuali.

Il bando#Conciliamo stanziava 74 milioni di euro per progetti di conciliazione famiglia-lavoro per favorire la realizzazione di interventi volti a promuovere il welfare aziendale e incentivare lo sviluppo di progetti capaci di impattare positivamente sulla qualità della vita dei lavoratori e sulla produttività delle imprese.

[Apri link](#)

Fonte: Lavoro News



Fiere ed
Eventi

Ambasciata britannica - Invito a evento "Europe Industry Days - Prepare for Brexit" Giovedì, 17 Ottobre, Milano

EUROPE INDUSTRY DAYS PREPARE FOR BREXIT

Her Majesty's Ambassador Jill Morris CMG is pleased to invite you to the workshop "Europe Industry Days – Prepare for Brexit". The workshop will be followed by a networking buffet lunch.

The workshop targets Italian businesses trading with the UK in order to provide them with all the relevant information to prepare for Brexit. Experts from UK government and the Italian Trade Agency (ITA) will engage with Italian companies and business representative organisations to help them understand changes, interrogate their own readiness, and identify the key actions they or their members will need to take in the event of a no-deal Brexit. This will include how to continue to trade goods and services.

Programme

- 9.30 **Plenary session**
11.00 Our experts will give an overview on cross-cutting issues, including customs procedures, importing/exporting goods (key actions that businesses will need to take) and data.
- 11.00 **Coffee break**
- 11.30 Breakout sector-specific sessions in parallel on:
13.00
 1. Manufactured goods
 2. Agriculture, food and beverage goods
 3. Services
 4. Transports and logistics*(Please indicate your area of interest when replying)*
- 13.00 Buffet lunch
14.00



GREAT for **PARTNERSHIP**
BRITAIN & NORTHERN IRELAND

Thursday 17 October 2019
from **09.30 to 14.00**

Palazzo delle Stelline
Corso Magenta 61
20123 Milano

RSVP
by Friday 11 October

Email:
DIT.Events@fco.gov.uk

Organised by:



British Embassy
Rome



Department for
International Trade

In collaboration with:



For security reasons a photo ID will be requested on entry.



Fiere ed
Eventi

Seminario Incoterms 2020, Regione Lombardia Lunedì, 28 ottobre 2019, Milano



I nuovi termini di resa della Camera di Commercio Internazionale: ICC Incoterms® 2020

Milano, 28 ottobre 2019 - ore 14.00
Palazzo Lombardia, piazza Città di Lombardia, 1 - Sala Marco Biagi

Ore 14.00 - Registrazione Partecipanti

Ore 14.30 - Saluti di apertura

Fabrizio Sala – Vice Presidente Regione Lombardia
Gian Domenico Auricchio - Presidente Unioncamere Lombardia
David Doninotti – Segretario Generale AICE

Ore 15:00 - Il ruolo della ICC nella promozione degli scambi internazionali

Maria Beatrice Deli – Segretario Generale ICC Italia

Ore 15:30 - Incoterms® 2020

Giovanna Bongiovanni - Esperto di Unioncamere Lombardia in trasporti internazionali

Programma:

- ~~Incoterms~~ Incoterms® 2020: cosa cambia per gli operatori con l'estero
- Edizione 2010 e 2020 a raffronto: le principali novità
- Le regole Incoterms® 2020 in sintesi: classificazione, aspetti operativi, modalità di utilizzo, struttura e caratteristiche delle 11 regole
- Casistiche e conseguenze operative
- Il rapporto tra termine di resa merce e regolamento bancario

Ore 18:00 Conclusione dei lavori

Per iscrizioni <http://servizionline.lombardiapoint.it/eventi/seminari/milano-28-ottobre-2019-seminario-gratuito-i-nuovi-termini-di-resa-della-camera-di-commercio-internazionale-icc-incoterms-2020/1325>:

Per Informazioni: Unioncamere Lombardia – Cristina Bernardi
Tel. 02/807860306 - E-mail: cristina.bernardi@lom.camcom.it





Degusta Italia 2019 Bucarest, 19 novembre 2019

Nell'ambito della IV-a edizione della Settimana della Cucina Italiana nel Mondo, l'Agenzia ICE Bucarest organizza la 3° edizione della "Degusta Italia", giornata di promozione delle eccellenze italiane del settore food&wine, destinate sia al retail che al settore horeca.

L'evento intende mettere in contatto le aziende italiane con la domanda romena e moldava di prodotti Made in Italy.

DESCRIZIONE EVENTO

La Romania rappresenta un importante partner per l'esportazione di cibi e vini italiani (nel 2018 e' stato il 18° mercato nel Mondo). I Romeni sono molto amanti della cucina italiana e i prodotti alimentari italiani sono molto apprezzati. L'Italia è il quinto partner commerciale delle aziende romene nel settore agroalimentare, con una quota del 6,8%) dopo: Germania, Ungheria, Polonia e Paesi Bassi.

Con una popolazione di circa 19,5 milioni di abitanti e un PIL in crescita, la Romania offre interessanti prospettive per l'export agroalimentare italiano che ha raggiunto nel 2018 i 371 mln.di euro, mentre nei primi tre mesi del 2019 ha toccato i 64 mln. di euro.

L'evento si propone di consolidare le posizioni già acquisite sul mercato e incrementare l'offerta italiana, accrescendo così i flussi esportativi di prodotti agroalimentari e vini Made in Italy verso la Romania e Repubblica Moldova.

Luogo:

Bucarest, ROMANIA

Data Evento:

19 novembre 2019

Scadenza Adesioni:

20 ottobre 2019

Fonte: ICE Agenzia



Rassegna del mercato russo del cioccolato e dei prodotti a base di cioccolato

Boom dei consumi di cioccolato in Russia nel 2018: +39% - Tra tutte le categorie di mercato, la domanda rimane stabile nel segmento dei cioccolatini venduti a peso - Nel segmento dei cioccolatini in scatola si registra un calo della domanda - Nel 2018 la produzione di cioccolato e prodotti a base di cioccolato in Russia è stata di 880.000 tonnellate, con un aumento del 37,6% rispetto all'anno precedente.

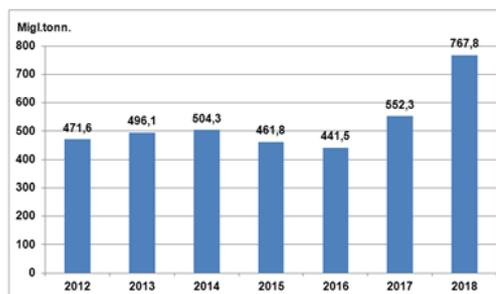
Il cioccolato e i prodotti a base di cioccolato hanno sempre goduto di un'elevata e stabile richiesta in Russia. Il 2018 è stato un anno di grande successo per questo settore, con un aumento del 39% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questo nonostante il fatto che il commercio al dettaglio in Russia sia cresciuto solo del 5,8%.

Nel 2018 il consumo di cioccolato e prodotti a base di cioccolato in Russia è stato in media di 5,1 chili pro capite all'anno, con un aumento di 0,4 chili rispetto all'anno precedente. Dopo quasi tre anni di risparmi, nel 2018 i consumatori hanno iniziato a tornare alle loro preve abitudini, favorendo un aumento della domanda di prodotti a base di cioccolato nel paese.

I principali segmenti del mercato nazionale del cioccolato e dei prodotti a base di cioccolato sono i seguenti:

- tavolette di cioccolato;
- cioccolatini venduti a peso;
- snack al cioccolato (quali Mars, Snickers, ecc.);
- cioccolatini in scatola;
- altri prodotti (uova e figure di cioccolato, souvenir al cioccolato, frutta secca e frutta fresca ricoperte di cioccolato, ecc.)

Il mercato russo del cioccolato nel 2012-2018 (migl.tonn.)

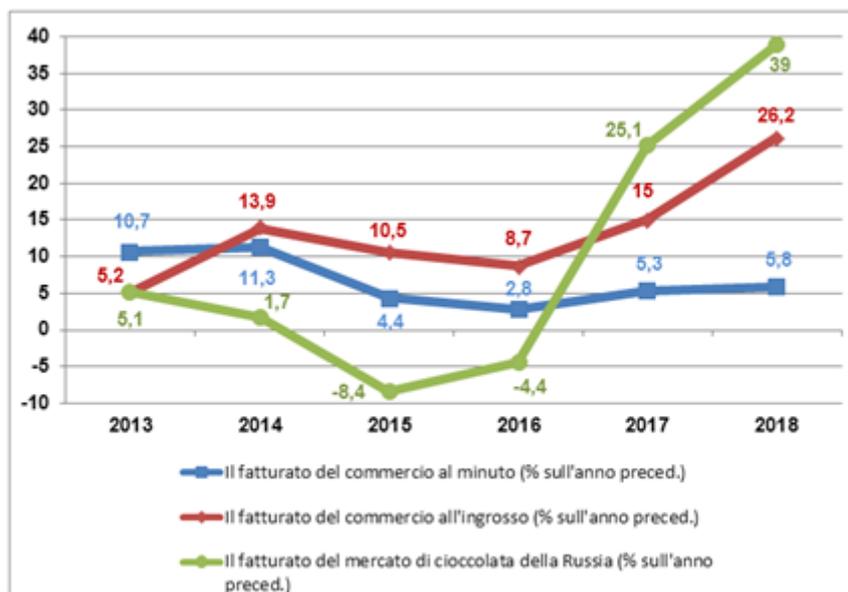


Fonte: Elaborazione Russia24 su dati Rosstat, Neoanalytics

Le quote di mercato più importanti sono occupate dal cioccolato in tavoletta e dai cioccolatini venduti a peso: 45% e 33% rispettivamente, in termini quantitativi. Gli snack al cioccolato rappresentano l'11% del mercato e i cioccolatini confezionati in scatola il 9%. Tra tutte le categorie di mercato, la domanda rimane stabile nel segmento dei cioccolatini venduti a peso, in quanto acquistati quotidianamente. Nel segmento dei cioccolatini in scatola si registra un calo della domanda dovuta alla transizione di alcuni clienti verso il formato dei prodotti a peso. Il mercato nazionale del cioccolato e dei prodotti a base di cioccolato risulta consolidato. Circa il 73% del mercato appartiene a cinque società, quattro delle quali di origine estera: Obedinnyye konditery, Mars Inc. (USA), OOO Nestlé Russia (Nestlé SA, Svizzera), Mondelez International, Inc. (ex Kraft Foods, Germania) e Ferrero Russia (Ferrero SpA, Italia). Nel 2018 la produzione di cioccolato e prodotti a base di cioccolato in Russia è stata di 880.000 tonnellate, con un aumento del 37,6% rispetto all'anno precedente. Dal 2015 è stato registrato un costante aumento della produzione di cioccolato in Russia. A causa dell'aumento dei prezzi mondiali delle fave di cacao nel periodo 2016-2018, i produttori nazionali hanno incrementato la produzione di cioccolato con un minore contenuto di cacao. È aumentata la produzione di cioccolato con vari ripieni e additivi (noci, cereali, frutta secca, ecc.) e hanno iniziato a utilizzare più sostituti del cacao, ossia grassi vegetali più economici (olio di pal-

ma raffinato e suoi derivati) a sostituzione del costoso burro di cacao. Le importazioni di cioccolato in natura sono aumentate del 27% nel 2018, raggiungendo le 60.600 tonnellate. Tra i paesi che esportano cioccolato e prodotti a base di cioccolato verso la Russia (in termini monetari), leader nel 2018 è stata la Germania (34,7%). Anche l'Italia è uno dei principali fornitori di questi prodotti, che hanno rappresentato il 7,7% delle importazioni di cioccolato in Russia in termini monetari. Nel 2018, i prezzi medi di cioccolato e prodotti a base di cioccolato (esclusi i cioccolatini) erano pari a 357,4 rubli per chilogrammo, ovvero il 15,3% in meno rispetto all'anno precedente. I prezzi medi dei cioccolatini, invece, erano pari a 211,7 rubli per chilogrammo, il 79,7% in più rispetto all'anno precedente. Lo scorso anno, il volume del mercato russo del cioccolato e dei prodotti di cioccolato è stato pari a 767.800 tonnellate, con una crescita annua del 39%. Si precisa che si tratta dell'indicatore più significativo per il periodo 2012-2018. Tuttavia, per quanto riguarda il volume di consumo di cioccolato e di prodotti affini, il mercato russo non è ancora del tutto saturo. Il suo potenziale di crescita resta invariato. Fino al 2021, il mercato del cioccolato e dei prodotti a base di cioccolato crescerà del 10-12% ogni anno. Si prevede inoltre una crescita del cioccolato importato. Continueranno a crescere sia la domanda di prodotti del segmento economico sia quella dei prodotti del segmento premium. Ci si aspetta che i produttori inizino a diversificare l'offerta proponendo al mercato nuovi prodotti. Ultimamente, sempre più spesso, fanno la loro comparsa sul mercato prodotti specifici, come il cioccolato al sale o al pepe.

I principali indicatori del mercato russo del cioccolato nel 2013-2018



Fonte: Elaborazione Russia24 su dati Rosstat, Neoanalytics

Fonte: Russia 24—Banca Intesa



Iran: quadro normativo di riferimento per l'investitore straniero ad un anno dall'uscita degli USA dal JCPOA

L'Iran è la seconda economia del Medio Oriente, dopo l'Arabia Saudita, con un prodotto interno lordo (PIL) nel 2016 con un prodotto interno lordo (PIL) nominale di circa 368 miliardi di dollari nel 2019 (Ministero Affari Esteri), stimato in 603 miliardi US \$ con una crescita di circa 4 punti percentuali.

A partire dalla decisione dell'amministrazione Trump di ritirare gli Stati Uniti dall'accordo sul nucleare (JCPOA), la favorevole congiuntura economica che aveva interessato il Paese dal 2016 ha subito una radicale mutazione. La strategia americana di "massima pressione" ha portato difatti alla reintroduzione delle sanzioni su Teheran rendendo difficile la corretta implementazione del JCPOA, anche da parte degli altri Stati firmatari.

Le sanzioni americane introdotte sono caratterizzate dalla loro portata extra-territoriale: la sottoposizione alle sanzioni non concerne entità giuridiche americane (non essendo venute meno a seguito del JCPOA le sanzioni primarie, alle quali sono sottoposti esclusivamente i soggetti statunitensi) ma soggetti terzi coinvolti nell'industria dell'auto-motive, del settore petrolifero, minerario, chimico, petrolchimico, nonché imprese di shipping e istituzioni finanziarie. Chiunque – indipendentemente da ogni località o nazionalità – risultasse coinvolto nel commercio in determinati settori con lo Stato iraniano, potrà essere sottoposto alle misure punitive americane che spaziano dall'imposizione di sanzioni economiche fino all'esclusione dal mercato USA.

Dalla sua fondazione nel 1979, la Repubblica Islamica ha visto la sua economia subire forti fluttuazioni

operando spesso al disotto delle sue potenzialità produttive a causa di una mala gestione ed anni di relazioni conflittuali con i Paesi limitrofi.

Secondo il Fondo Monetario Internazionale il PIL dell'Iran avrebbe potuto raggiungere nel 2019 i 1.627 miliardi di dollari tuttavia, principalmente a causa del ripristino delle sanzioni, nel 2019 il PIL ha raggiunto i 368 miliardi di dollari.

Le principali entrate su cui fa affidamento il Governo iraniano sono essenzialmente quelle derivanti dall'esportazione di idrocarburi. Pertanto, la decisione del maggio 2019 degli USA, di non rinnovare le licenze concesse ai maggiori acquirenti di petrolio iraniano (tra cui l'Italia) ha l'obiettivo di esercitare "massima pressione", azzerando le esportazioni di greggio di Teheran e quindi costringere l'Iran ad entrare in un nuovo negoziato sul nucleare estorcendo al Paese "un migliore accordo" rispetto a quello negoziato dall'amministrazione Obama.

Le tappe susseguitesi nell'ultimo anno sono state molteplici, da ultimo, l'Executive Order 13876 del 24 giugno 2019, mediante il quale tutte le proprietà della Guida Suprema iraniana nel territorio americano, venivano congelate, e l'autorizzazione inoltre al Segretario del Tesoro di imporre sanzioni agli istituti finanziari stranieri che conducono o facilitano consapevolmente qualsiasi transazione finanziaria significativa per o per conto dei soggetti sottoposti a sanzione.

Occorre quindi capire qual è per l'investitore italiano ed europeo il quadro normativo a cui fare riferimento nel momento in cui si voglia intraprendere una ventura commerciale in Iran.

L'intersezione fra la giurisdizione europea e quella statunitense concorre a definire un sistema regolamentare alquanto macchinoso. Per quanto concerne il quadro normativo europeo nulla è sostanzialmente cambiato dal 2016, le relazioni commerciali, finanziarie e bancarie con l'Iran restano, per l'UE e per l'Italia libere, salvo che si versi in un regime di divieto o di restrizione. Le verifiche in materia vanno dunque effettuate con riguardo a:

- i soggetti con cui si intrattengono relazioni commerciali, finanziarie o bancarie non essendo possibile intrattenere relazioni con soggetti, persone fisiche o giuridiche, elencati negli allegati VIII e IX del Regolamento UE 267/2012;
- i prodotti, le tecnologie e i servizi oggetto delle transazioni, non essendo possibile commerciare beni, servizi o tecnologie afferenti ai settori nucleare, militare e missilistico ed essendo obbligatoria la previa acquisizione di autorizzazioni all'esportazione per il commercio di prodotti e tecnologie dual use.

Come anticipato, per quanto concerne la normativa statunitense e le relative sanzioni secondarie, queste hanno una portata extra-territoriale e possono essere applicabili anche a soggetti europei, recentemente il dipartimento del Tesoro statunitense ha annunciato l'imposizione di sanzioni contro sei società e cinque cittadini cinesi accusati di importare in Cina petrolio iraniano, in violazione delle sanzioni americane. Pertanto, occorre prestare particolare attenzione non solo circa la tipologia di prodotto commercializzato ma anche ai soggetti coinvolti, a scopo esemplificativo sono applicabili:

- ai soggetti partecipati o controllati da U.S. entità;
- nel caso di coinvolgimento di soggetti iscritti nelle liste sanzionatorie tenute da OFAC (SDN, FSE, etc.); e/o
- con riguardo ai settori nuovamente soggetti a restrizioni a seguito degli executive orders 13846 e 13871 emessi successivamente all'8 maggio 2018 (che includono, a titolo esemplificativo, i settori bancario e finanziario, assicurativo e riassicurativo, dell'energia, del petrolio

- e petrolchimico, quello portuale e della cantieristica navale, quello automobilistico, nonché quello dell'oro, dei metalli preziosi, del ferro, dell'acciaio, dell'alluminio e del rame; e/o
- concernenti i beni non prodotti, ma incorporanti beni o tecnologie statunitensi in percentuale superiore al 10% (in quanto per ciò comunque soggetti a Export Authorization Regulations - EAR in virtù della c.d. de minimis rule).

A febbraio 2019, l'Alto Rappresentante dell'UE per la politica estera e di sicurezza e i Ministri degli Affari Esteri di Francia, Germania e Regno Unito hanno annunciato la creazione di INSTEX, Instrument for Supporting Trade Exchanges. La corrispondente struttura iraniana, Special Trade and Finance Institute – STFI e' stata registrata a marzo del 2019. Si tratta di uno Special Purpose Vehicle (SPV), ovvero un meccanismo di scambio di beni tra aziende europee ed iraniane senza il ricorso a transazioni finanziarie. Mediante tale strumento, un soggetto giuridico europeo che volesse portare a termine una transazione con un'entità giuridica iraniana non effettuerebbe il pagamento direttamente alla controparte, ma passerebbe attraverso Instex, il quale processerà il pagamento dalla propria sede in Iran, al fine di operare al di fuori del sistema di pagamenti internazionali SWIFT dominato dal dollaro americano.

Tale sistema non consentirà uno scambio di informazioni con gli Stati Uniti, segnatamente con l'Ofac, Ufficio di Controllo delle Attività Straniere, divisione del Dipartimento del Tesoro Americano. Si tratta dell'ente deputato all'implementazione e alla regolamentazione delle sanzioni economiche volute dall'amministrazione americana. Nonostante Instex sia nato da una necessità di creare un'alternativa alla centralità del dollaro nell'economia globale, senza alcun coinvolgimento dell'Ofac le aziende europee e il sistema in generale rischiano di subire pesanti ripercussioni. Infatti, in quanto non vi sarebbe un'esplicita guideline su quali entità iraniane rientrano nella white list, le società europee coinvolte in Instex rimangono a rischio di sanzioni.

Si tratta, difatti, di uno strumento che non offre sufficienti garanzie nei confronti delle grosse multinazionali che hanno sbocchi e grossi margini di guadagno sul mercato americano. Il timore di sanzioni economiche o perfino l'esclusione da quest'ultimo hanno funzionato quale forte deterrente all'ascesa di Instex. Tuttavia, le PMI che non hanno particolari interessi oltreoceano potrebbero ben utilizzare il nuovo canale offerto dalle istituzioni europee.

Di particolare rilevanza risulta la sentenza della Corte Internazionale di Giustizia che a fine 2018 ha reso la sua pronuncia sulla richiesta formulata da Teheran per ottenere la sospensione del nuovo regime di sanzioni economiche imposto da Washington. In particolare, la Corte si è espressa ordinando agli Stati Uniti di sospendere le misure che impediscono l'approvvigionamen-

to di aiuti e medicinali e pezzi di ricambio necessari per la sicurezza dell'aviazione civile. Nonchè, le operazioni bancarie a supporto di queste transazioni che non potranno più essere soggette a sanzioni, neppure di tipo secondario.

Tale orientamento era già fatto proprio dal OFAC nell'ambito della c.d. 'Humanitarian Exception', e sembra ora essere seguito anche da alcune banche europee che continuano a fornire assistenza all'incasso dei crediti dall'Iran.

Infine, tra gli strumenti implementati, con l'obiettivo di mantenere attivi i canali economici e commerciali avviati con l'Iran, vi è stata la riforma del Regolamento di Blocco del 1996, mediante il quale i provvedimenti sanzionatori americani - adottati in violazione degli impegni assunti all'indomani dell'entrata in vigore nel 2016 dell'accordo sul nucleare - sono considerati, rispettivamente, inapplicabili e inefficaci all'interno dell'UE e nei confronti di soggetti, persone fisiche e giuridiche, europei.

Studio Legale Iannantuoni Cerruti & Associati

Avv. Prof. Luciano Iannantuoni



Statement on the publication of WTO's award in the Airbus dispute

Following the publication of the World Trade Organization's (WTO) award regarding the amount of U.S. countermeasures in the WTO Airbus dispute, Commissioner for Trade Cecilia Malmström made the following statement:

"The European Union takes note of the decision of the World Trade Organization's (WTO) arbitration panel in the Airbus case, and the level of possible countermeasures.

We remain of the view that even if the United States obtains authorisation from the WTO Dispute Settlement Body, opting for applying countermeasures now would be short-sighted and counter-productive.

Both the EU and the U.S. have been found at fault by the WTO dispute settlement system for continuing to provide certain unlawful subsidies to their aircraft manufacturers.

In the parallel Boeing case, the EU will in some months equally be granted rights to impose countermeasures against the U.S. as a result of its continued failure to comply with WTO rules. A preliminary list of U.S. products to be considered for countermeasures was published last April.

The mutual imposition of countermeasures, however, would only inflict damage on businesses and citizens on both sides of the Atlantic, and harm global trade and the broader aviation industry at a sensitive time.

The European Commission has consistently communicated to the United States that the European Union is ready to work with them on a fair and balanced solution for our respective aircraft industries.

The aircraft sector is amongst the most complex industries in the world, from the development, production and financing point of view. The specificity of the sector calls for comprehensive subsidy disciplines so that all players compete on an equal footing.

The EU has, as recently as this July, shared concrete proposals with the U.S. for a new regime on aircraft subsidies, and a way forward on existing compliance obligations on both sides. So far the U.S. has not reacted.

Our readiness to find a fair settlement remains unchanged. But if the U.S. decides to impose WTO authorised countermeasures, it will be pushing the EU into a situation where we will have no other option than do the same."

Fonte: European Commission



Evaluation of the Euro-Med trade agreements

The European Commission has launched an ex-post evaluation of the trade agreements between the EU and six partner countries in the Southern Mediterranean region (Algeria, Egypt, Jordan, Lebanon, Morocco and Tunisia). A public consultation will feed into this evaluation. The objective of the public consultation is to hear concrete examples, evidence and experiences of stakeholders (in particular enterprises, including SMEs) about the opportunities and challenges resulting from the free trade agreements. Issues related to social, environmental and human rights impacts should also be commented on. The questionnaire is available in English, French, German and Arabic. Please send your response before 27 November 2019 (midnight Brussels time).

[Per maggiori informazioni](#)

Fonte: EU Trade Newsletter



COMUNICATO DIREZIONE DOGANE—Portale Unionale per la gestione delle informazioni tariffarie vincolanti e dell'autorizzazione operatore economico autorizzato

Dal 1° ottobre 2019 sarà disponibile il nuovo sistema unionale per la gestione delle Informazioni Tariffarie Vincolanti (ITV) e delle autorizzazioni Operatore Economico Autorizzato (AEO) messo a disposizione dai servizi tecnici della Commissione Europea secondo il programma stabilito nella Decisione di esecuzione (UE) 2016/578 dell'11 aprile 2016.

Da tale data, pertanto, in applicazione dell'art.6, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 952/2013 – CDU, verrà introdotto il formulario elettronico per le domande e le decisioni degli operatori economici e verrà fornito agli operatori commerciali un'interfaccia armonizzata a livello UE per presentare la domanda di ITV e AEO, nonché ricevere la relativa decisione per via elettronica, accedendo al Trader Portal il cui link è: <https://customs.ec.europa.eu/gtp/>.

Di conseguenza, per la presentazione delle istanze a partire dalla data sopra indicata non andranno più utilizzati i modelli di istanza e di decisione cartacei finora impiegati. Tutte le fasi procedurali di rilascio dell'ITV e dell'AEO (accettazione/diniego della domanda, eventuale richiesta informazioni, rilascio decisione ITV o AEO, revoca/annullamento, diritto di essere ascoltati, periodo di uso esteso ITV) nonché le fasi di gestione di tali decisioni (modifica elementi identificativi, sospensione e revoca) si svolgeranno per mezzo del Trader Portal.

Eventuali campioni necessari al rilascio delle ITV saranno inviati all'Ufficio Tariffa e Classificazione, Via M. Carucci 71 – 00143 Roma, facendo riferimento al numero di registrazione della domanda generato dal sistema.

Per quanto riguarda le autorizzazioni AEO si ricorda l'obbligo di presentare in allegato all'istanza il Questionario di Autovalutazione debitamente compilato.

Dal 1° ottobre 2019 le istanze di ITV e AEO che perverranno attraverso canali diversi dal Trader Portal europeo non saranno accettate; si invitano, pertanto, gli operatori interessati a tenere conto delle nuove modalità sopra illustrate.

Fonte: Agenzia delle Dogane e dei Monopoli



Vendita a distanza di beni: primo invio entro il 31 ottobre 2019

Gli operatori, residenti e non residenti nel territorio dello Stato che, avvalendosi di piattaforme elettroniche, facilitano la vendita a distanza di beni importati o già presenti nella Ue, sono tenuti a trasmettere all'Agenzia delle Entrate i dati dei fornitori con cadenza trimestrale per le annualità 2019 e 2020 (art. 13, D.L. n. 34/2019, il c.d. "decreto crescita", vedi ns. circ. n. 20/2019).

Quando e come inviare la comunicazione

La comunicazione deve essere effettuata entro la fine del mese successivo a ciascun trimestre, utilizzando i servizi telematici Entratel/Fisconline o tramite intermediario abilitato.

È attivo sul sito dell'Agenzia delle entrate il canale telematico per il primo invio, entro il 31 ottobre 2019, delle comunicazioni dei prodotti venduti in Italia attraverso piattaforme digitali.

I soggetti non residenti che devono trasmettere la comunicazione, se privi di una stabile organizzazione in Italia, sono obbligati a identificarsi direttamente oppure ad avvalersi di un rappresentante fiscale residente.

I soggetti obbligati alla comunicazione, per ciascun fornitore dei beni venduti tramite piattaforme e/o portali, dovranno inviare trimestralmente all'Agenzia i seguenti dati:

- la denominazione o i dati anagrafici completi, incluso l'identificativo univoco utilizzato per effettuare le vendite, la residenza o il domicilio, il codice identificativo fiscale ove esistente, l'indirizzo di posta elettronica;
- il numero totale delle unità vendute in Italia;
- a scelta del soggetto passivo, per le unità vendute in Italia, l'ammontare totale dei prezzi di vendita o il prezzo medio di vendita, espressi in euro.

L'invio dei dati dovrà essere effettuato utilizzando gli specifici prodotti software di controllo resi disponibili gratuitamente dall'Agenzia.

Responsabilità in caso di mancato invio o di dati incompleti

Il soggetto sarà considerato debitore d'imposta per le vendite a distanza per le quali non ha trasmesso, o ha inviato in modo incompleto, i dati relativi ai fornitori dei beni venduti.

Questi effetti possono essere evitati se, nel caso di mancata trasmissione dei dati, il soggetto interessato dimostri che l'imposta è stata comunque assolta dal fornitore, e se, riguardo l'invio di dati incompleti, il medesimo soggetto documenti di aver adottato tutte le misure necessarie per la corretta rilevazione e individuazione dei dati presenti sulla piattaforma digitale.

Utilizzo, trattamento e sicurezza dei dati

Le informazioni pervenute all'Anagrafe Tributaria tramite i canali telematici dell'Agenzia sono utilizzate per controllare e monitorare il volume d'affari delle vendite a distanza di tali beni.

Il tutto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dei contribuenti.

Il trattamento dei dati acquisiti sarà riservato esclusivamente agli operatori incaricati dei controlli, le cui operazioni sono tracciate.

La sicurezza nella trasmissione dei dati è garantita dal canale d'invio del sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria, grazie all'adozione delle misure relative al controllo degli accessi al sistema e alla cifratura del canale trasmissivo e dei dati.

Le informazioni saranno conservate fino al 31 dicembre del decimo anno successivo a quello dell'invio della comunicazione (provvedimento dell'Agenzia delle entrate del 31 luglio 2019).



AMBIENTE - RAEE - LEGGE EUROPEA 37/2019 - MODIFICHE ALLA DISCIPLINA NAZIONALE SUI RAEE DI CUI AL D.LGS. 49/2014

La Legge europea 37/2019 ha introdotto modifiche alla disciplina sui RAEE di cui al D. Lgs 49/2014, con riguardo a temi quali: la comunicazione annuale dei dati a ISPRA, il meccanismo di finanziamento dei RAEE “domestici”, il marchio di identificazione del produttore, la designazione del “rappresentante autorizzato” da parte di chi vende on-line in altri Paesi UE.

In attesa del restyling a cui sarà sottoposta la normativa sui RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) per effetto del recepimento della Direttiva 2018/849/UE che dovrà avvenire entro il prossimo 5 luglio 2020, nel frattempo, alcune modifiche a singole disposizioni normative del D. Lgs. 49/2014, contenente la disciplina speciale in questione, sono state apportate dalla Legge europea 37/2019.

Di seguito, si illustrano sinteticamente le menzionate modifiche:

Art. 14 D. Lgs 49/2014 - Tasso di raccolta differenziata

“Il monitoraggio sul raggiungimento dei tassi di raccolta differenziata e avvio al trattamento dei RAEE viene affidato all’ISPRA. A tal fine, i produttori e i terzi che agiscono in loro nome (i consorzi e le aziende terze incaricate del ritiro) trasmettono annualmente e gratuitamente all’ISPRA i dati relativi ai RAEE:

- ricevuti presso i distributori;
- ricevuti presso impianti di raccolta e trattamento;
- oggetto di raccolta differenziata”.

Si evidenzia che tale comunicazione annuale, se effettuata da tutti gli operatori coinvolti nella raccolta tramite i diversi canali, potrà mettere l’ISPRA nelle condizioni di migliorare l’attività di rendicontazione dei RAEE raccolti e trattati; attività che, in Italia, è tuttora lacunosa, dato il problema dei flussi di RAEE che, per svariati motivi, sfuggono a questo monitoraggio.

Art. 23 D. Lgs 49/2014 - Modalità di finanziamento dei RAEE provenienti dai nuclei domestici

La modifica all’art. 23, relativamente al finanziamento dei RAEE provenienti dai nuclei domestici, prevede il rimborso dell’eco-contributo soltanto per i produttori di AEE che vengono trasferite ed immesse sul mercato estero; mentre viene eliminato il rimborso dapprima stabilito per i RAEE che venivano avviati al trattamento al di fuori dei sistemi di gestione individuali o collettivi.

Art. 28 D. Lgs 49/2014 - Marchio di identificazione del produttore

La modifica provvede ad integrare la norma stabilendo, in conformità alle prescrizioni della Direttiva 2012/19/UE, che, “Qualora non sia possibile, a causa delle dimensioni o della funzione del prodotto, apporre il marchio del produttore e il simbolo sull’apparecchiatura elettrica ed elettronica, gli stessi siano apposti (ad opera del produttore) sulle istruzioni per l’uso e sulla garanzia, anche se in formato digitale, dell’apparecchiatura elettrica ed elettronica”.

Art. 30 D. Lgs. 49/2014 - Rappresentante autorizzato

E' stato modificato il comma 2 dell'articolo, precisando che "il produttore stabilito in Italia, il quale venda AEE in un altro Stato membro dell'UE nel quale non è stabilito, deve designare, con mandato scritto, un rappresentante autorizzato presso quello Stato" che diventa "responsabile dell'adempimento degli obblighi ricadenti sul produttore ai sensi della disciplina dello stato in cui è effettuata la vendita".

Allegato VI D. Lgs 49/2014 – Requisiti minimi per le spedizioni

Con riguardo alla spedizione di AEE usate, l'Allegato VI stabilisce che il detentore che le voglia spedire all'estero non è tenuto a produrre i documenti indicati al punto 1), lettere a) e b), e al punto 3) dell'Allegato in parola¹, qualora sia documentato da prove conclusive che la spedizione avviene nel contesto di un accordo di trasferimento tra imprese e che "le AEE difettose sono rinviate al produttore o a un terzo che agisce a suo nome per riparazione sotto garanzia": la modifica elimina il riferimento al "contratto di riparazione ai fini del riutilizzo" (in tal modo, le previsioni della norma nazionale vengono allineate a quelle della norma comunitaria, nella quale il riferimento in questione non è presente).

Fonte: Direzione Affari Legali e Legislazione d'Impresa



Fatturazione elettronica - Data fatture differite

A partire dal 1° luglio 2019 il termine di emissione della fattura potrà essere successivo (di non oltre 12 giorni) rispetto al momento di effettuazione dell'operazione; laddove la data di emissione della fattura non coincida con la data di effettuazione dell'operazione, quest'ultima deve essere specificamente indicata nel documento (art. 21 co. 2 lett. g-bis), D.P.R. n. 633/72).

La data di emissione della fattura elettronica è la data riportata nel campo "Data" della sezione "Dati Generali" del file della fattura elettronica, che rappresenta una delle informazioni obbligatorie, alla luce del funzionamento del Sistema di Interscambio (SdI), il quale attesta erga omnes data e ora di avvenuta trasmissione del documento.

Per le cessioni di beni la cui consegna o spedizione risulti da documento di trasporto o da altro documento idoneo a identificare i soggetti tra i quali è effettuata l'operazione ed avente le caratteristiche determinate con D.P.R. n. 472/1996, nonché per le prestazioni di servizi individuabili attraverso idonea documentazione, effettuate nello stesso mese solare nei confronti del medesimo soggetto, è possibile emettere un'unica fattura (c.d. "differita"), recante il dettaglio delle operazioni, entro il giorno 15 del mese successivo a quello della loro effettuazione.

L'Amministrazione finanziaria aveva precisato che qualora per tre cessioni effettuate nei confronti di un medesimo soggetto, avvenute con consegna dei beni in data 2, 10 e 28 settembre, il cedente avesse voluto emettere un'unica fattura differita, la stessa avrebbe potuto essere trasmessa al Sistema di Interscambio entro il 15 ottobre, valorizzando la "data" della sezione "dati generali" con la data dell'ultima operazione effettuata (Circolare Agenzia delle entrate n. 14/2019 e vedi ns. Fisco News n. 40/2019).

La stessa Amministrazione finanziaria ha precisato che quanto sopra descritto rappresenta una possibilità e non un obbligo, fermo restando che la data riportata nel relativo campo del file fattura sarà, comunque, quella relativa al mese in cui è stata effettuata una delle cessioni di beni/prestazioni di servizi ovvero in cui è stato pagato in tutto o in parte il relativo corrispettivo.

In particolare, a fronte di più cessioni effettuate nel mese di settembre 2019, accompagnate dai relativi DDT (in ipotesi datati 10, 20 e 28 del mese), nel campo "data documento", a seconda dei casi, può essere indicato:

- un giorno qualsiasi tra il 28 settembre ed il 15 ottobre 2019 qualora la data di predisposizione sia contestuale a quella di invio allo SdI;
- la data di almeno una delle operazioni, preferibilmente la data dell'ultima operazione.
- è comunque possibile indicare convenzionalmente la data di fine mese (30 settembre 2019), rappresentativa del momento di esigibilità dell'imposta, fermo restando che la fattura potrà essere inviata allo SdI entro il 15 ottobre 2019 (risposta dell'Agenzia delle entrate n. 389 del 24 settembre 2019).

Fonte: Fisco News 60



Prodotti alcolici: l'Agencia delle Dogane fornisce chiarimenti sulla reintroduzione dell'obbligo di denuncia fiscale

A seguito della reintroduzione dell'obbligo di denuncia fiscale per la vendita di prodotti alcolici negli esercizi pubblici, negli esercizi di intrattenimento pubblico, negli esercizi ricettivi e nei rifugi alpini, l'Agencia delle Dogane e dei Monopoli, il 20 settembre 2019, ha adottato degli indirizzi applicativi.

Come noto, il Decreto c.d. "Crescita", come convertito con modificazioni dalla Legge n. 58/2019, ha reintrodotta l'obbligo di denuncia fiscale per la vendita di alcolici negli esercizi pubblici, negli esercizi di intrattenimento pubblico, negli esercizi ricettivi e nei rifugi alpini.

A seguito di tale reintroduzione, l'Agencia delle Dogane e dei Monopoli ha ritenuto opportuno fornire dei chiarimenti, relativamente a "situazioni soggettive già costitutesi", con l'adozione della direttiva prot. n. 131411 del 20 settembre u.s..

La direttiva distingue **gli operatori** come di seguito schematizzato.

- Gli operatori che **hanno avviato l'attività tra il 29 agosto 2017 e il 29 giugno 2019** dovranno "consolidare la loro posizione" in quanto in tale lasso temporale non erano tenuti a presentare la denuncia. A tal fine costoro devono presentare all'ufficio delle Dogane territorialmente competente, **entro il 31 dicembre 2019**, la denuncia di attivazione di esercizio di vendita per quanto attiene alla disciplina dell'accisa, in considerazione dell'avvenuta conclusione del procedimento amministrativo, instaurato tramite il SUAP, per l'avvio dell'attività di vendita al minuto o di somministrazione di alcolici.
- Gli operatori che **hanno effettuato la comunicazione preventiva al SUAP prima del 29 agosto 2017 e non abbiano completato il procedimento** tributario di rilascio della licenza per l'intervenuta soppressione dell'obbligo di denuncia dovranno comportarsi come sopra.
- Gli operatori **in esercizio anteriormente al 29 agosto 2017 ed in possesso della licenza fiscale** non sono tenuti ad alcun ulteriore adempimento in quanto la licenza in precedenza rilasciata è pienamente efficace. Se, tuttavia, durante il periodo di vigenza della soppressione dell'obbligo di denuncia siano intervenuti cambiamenti nella titolarità dell'esercizio, l'attuale gestore dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ufficio delle dogane competente per procedere con l'aggiornamento della licenza di esercizio.
- Per gli operatori che **hanno avviato l'attività di vendita dal 30 giugno 2019**, si rammenta che in base al D.lgs. 222/2016 (SCIA 2) la comunicazione da presentare allo Sportello unico, all'avvio della vendita al minuto o della somministrazione di alcolici, vale quale denuncia⁴ all'Agencia delle dogane e dei monopoli. Per via della concentrazione delle fasi d'iniziativa dei distinti procedimenti coinvolti (amministrativo e tributario) è prodotto l'assorbimento della denuncia di attivazione⁵ nell'ambito della presentazione della comunicazione preventiva al SUAP. Pertanto, detti soggetti se si avvalgono del modello procedimentale incardinato presso l'Autorità comunale non devono presentare la denuncia in discorso, sempre che il SUAP abbia effettuato la trasmissione di competenza all'Ufficio delle dogane.

Con la medesima direttiva, l'Agenzia precisa che permane l'esonero dall'obbligo di denuncia fiscale per le attività di vendita di prodotti alcolici che avvengono nel corso di sagre, fiere, mostre ed eventi similari a carattere temporaneo e di breve durata, "atteso il limitato periodo di svolgimento di tali manifestazioni".

Fonte: Direzione Affari Legali e Legislazione d'Impresa



Opportunità di business per gli associati

Con la presente rubrica proponiamo un panorama delle proposte commerciali che periodicamente giungono alla nostra sede da ogni parte del mondo. Il servizio si limita ad un lavoro di informazione: starà poi agli utilizzatori valutare la validità o meno delle varie proposte. I soci interessati a contattare le aziende citate possono richiedere gli indirizzi completi alla Segreteria Aice (Tel.027750320/1, Fax 027750329, E-mail: aice@unione.milano.it).

Richiesta di Prodotti

RUSSIA

Codice azienda: RUS/01

Nome azienda: TD

Settore: Beni di Largo Consumo

La società commerciale "TD" di Mosca, fornitrice di maggiori reti commerciali della Russia, cerca in Italia e in Europa in generale dei fornitori di prodotti della fascia "mass market", che vanno dai generi alimentari ai beni di largo consumo. La società russa sarebbe disposta a costituire una joint venture per promuovere prodotti italiani sul mercato della Russia.

Codice azienda: RUS/02

Nome azienda: City Nature

Settore: Beni di Consumo

La società "City Nature" della città di Mosca è specializzata nel commercio di prodotti cosmetici "bio", di beni di consumo, di prodotti casalinghi. La società "City

Nature" rifornisce di prodotti d'importazione i maggiori progetti commerciali in Rete, tra cui Wildberries, Ozon, Lamoda, Piluli, Smed, Eapteka, Beru, Mamsy, KupiVip. La società russa cerca fornitori di prodotti per bambini, di abbigliamento, di prodotti cosmetici, di prodotti per la casa, prodotti per lo sport.



Direzione, amministrazione,
redazione
20121 Milano
Corso Venezia 47/49
Tel.: 02 77 50 320 – 321
Fax: 02 77 50 329
E-mail: aice@unione.milano.it
<http://www.aicebiz.com>

Direttore responsabile
Claudio Rotti

Aice



Unione
CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
MILANO - LODI - MONZA E BRIANZA

Stampato con mezzi propri

Anno LVI
Registrazione del Tribunale di
Milano, n° 6649 del 16 settembre
1964

POSTE ITALIANE Spa - Spedizione a.p. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art.1, comma 2, DCB - Milano